

DOPO I CASI DI PALAZZO BOGGIANO GAVOTTI E DELLA CHIESA DI SANTO STEFANO IN VIA XX SETTEMBRE

Città sfregiata, così ci si difende dai graffiti

Allarme vandalismo, le possibilità di intervento e prevenzione ci sono (ma costano)

ALESSANDRO PALMESINO

VERNICI speciali, sorveglianza, sanzioni pesanti ma anche prevenzione. Le armi per rimuovere, prevenire o punire gli sfregi sui muri di Genova ci sono, anche se non sempre affilate come si vorrebbe.

Intanto va chiarito che imbrattare un muro è un reato, sanzionato dall'articolo 639 del codice penale con da uno a sei mesi di reclusione o con una multa fino a mille euro. Se poi l'immobile deturpato è di interesse storico, le pene salgono a fino a un anno di carcere e 3.000 euro di multa. Il regolamento di polizia urbana del Comune poi minaccia altri 500 euro di multa. **Confedilizia**, l'associazione dei proprietari immobiliari, da anni lotta contro il fenomeno e in un apposito decalogo invita i condomini a fare foto ai graffiti prima di cancellarli, così che qualora venisse trovato il responsabile, si possano chiedere anche i danni in sede civile.

«I casi di imbrattamento sono moltissimi e la pulizia costa - sospira Pierluigi D'Angelo, presidente dell'Associazione nazionale amministratori condominiali di Genova -

e a questo si aggiunge il timore che ripristinare un muro possa trasformarsi in un "invito" ai "writer" o vandali che siano a tornare a sporcare». Oltre tutto, la pulizia sarebbe, almeno teoricamente, obbligatoria sugli edifici storici per le norme sul decoro urbano. Con il rischio che ai proprietari venga inflitta pure una multa se non intervengono. Inoltre, la pulizia sui palazzi vincolati non si può fare senza avere chiesto prima un parere alla Sovrintendenza dei beni artistici e culturali.

«È vero - dice Serena Bertolucci, direttrice del museo di Palazzo Reale in via Balbi - ma la Sovrintendenza deve essere vista anche come un ente che aiuta e consiglia, non solo come un "controllore"». A Palazzo Reale si sono già usati nuovi prodotti per ripulire al meglio e "proteggere" i muri: solventi e vernici speciali, ovviamente più cari di quelli tradizionali. Secondo quanto affermato al *Secolo XIX* da alcuni operatori del settore, il costo per ripristinare e poi "proteggere" con uno strato di vernice anti-graffito un metro quadro di muro costa circa 50 euro, più o meno il triplo di un lavoro standard. I nuovi prodotti

rendono i muri quasi impermeabili alle scritte che possono venire rimosse con molta più facilità e sono stati recentemente testati con buon successo su una piccola porzione dell'arco della Vittoria.

Oltre a questo, per prevenire "decorazioni" indesiderate c'è la videosorveglianza (a livello condominiale sono ancora previsti bonus fiscali per l'installazione di telecamere), ma «bisognerebbe allargare il più possibile il fronte dell'educazione - insiste Bertolucci - mi rendo conto che servono soldi, a volte tanti soldi, ma in ogni caso credo che non si debba esitare nel lavorare senza timori per tenere pulita la nostra città. Chi la dura la vince: sui muri del nostro museo ci sono pochissimi graffiti». Il Comune ha stanziato nell'ultimo bilancio 100 mila euro per interventi urgenti su muri privati, ma la regola resta quella della responsabilità dei proprietari. Sfida aperta, quindi: anche se un nuovo brutto segnale si è verificato ieri in centro storico, con lo sfregio di una parte dei marmi della storica liquoreria Mare-scotti di via Fossatello.

palmesino@ilsecoloxix.it

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

100.000

euro

messi a bilancio
dal Comune
per interventi urgenti

50

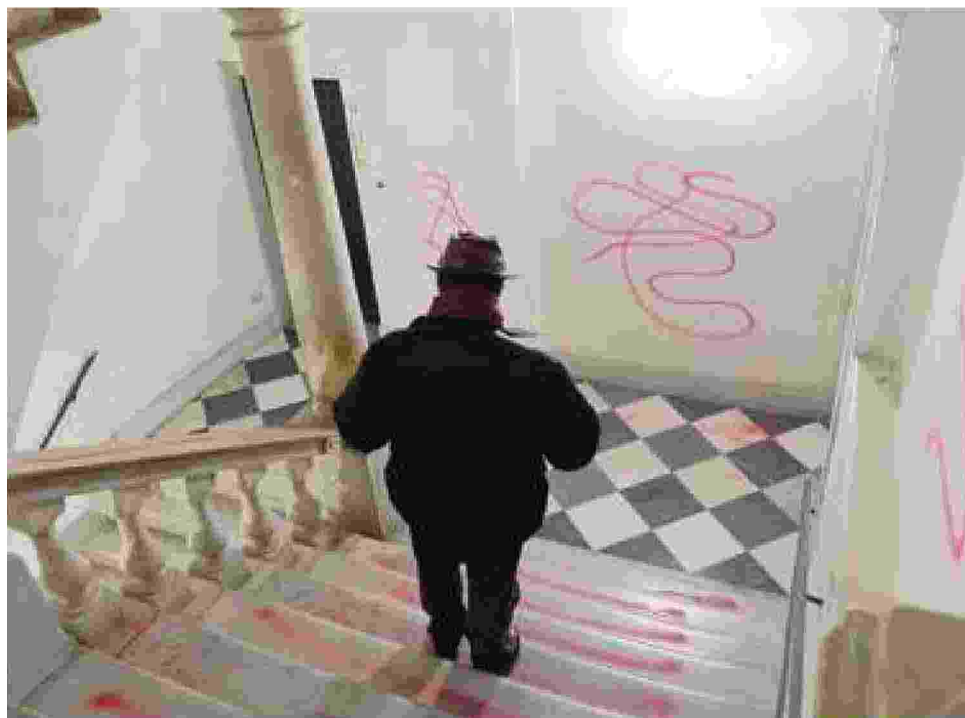
euro

a metro quadro
per ripulire
e "proteggere" i muri

3.000

euro

la sanzione massima
per chi deturpa
un immobile storico



I marmi di Palazzo Boggiano Gavotti, un palazzo dei Rolli vandalizzato mercoledì notte PAMBIANCHI

